
Luca Ferrieri

Il lettore a(r)mato.

Vademecum di autodifesa

con una postfazione
di Goffredo Fofi,

Viterbo,

Stampa alternativa, 1992, p. 62.

Merita di venir segnalato questo "Millelire" non solo perché inaugura una nuova collana bibliografica con concorso annesso (di cui poi diremo) —, ma per gli spunti e le considerazioni che può suscitare in merito

ai rapporti lettore/mercato/editore. Detto subito che: 1) *Il lettore a(r)mato* è un "libello, un grido al lettore perché sappia difendersi e armarsi (di intelligenza e di radicalità)", "un avviso di garanzia" (dalla quarta di copertina) ai responsabili dei ritardi nello sviluppo di un moderno mercato della lettura (nell'ordine: editori, scuola, biblioteche); 2) e non già uno studio sul mercato del libro o della lettura; 3) e che il genere letterario (e il numero delle pagine) ha imposto all'autore scelte discorsive che di necessità estremizzano vizi e disfunzioni del mercato del libro (ben altro ci sarebbe da raccontare a questo proposito), vale la pena in questa segnalazione sottolineare un'altro aspetto.

Scriva Ferrieri: "Oltre una soglia critica [i quarantamila titoli che ogni anno vengono pubblicati in Italia], infatti, si innesca un processo di controproduttività strutturale" (p. 19): invece di favorire l'aumento degli indici di lettura, di frequentazione delle librerie, ecc. producono solo nuovi non-lettori, e alla fine disaffezione dal libro e dalla lettura.

È una considerazione che implica una precisa visione di un modello di sviluppo del mercato. Con altrettante ragioni si potrebbe sostenere che non sono troppi i 40.000 titoli pubblicati ogni anno (ma il rapporto andrebbe fatto tra libri pubblicati e abitanti), ma appaiono eccessivi per l'inadeguatezza della libreria a proporli al pubblico dei suoi frequentatori, per il ritardo con cui si sono sviluppati i canali della moderna distribuzione, per l'assenza di strumenti bibliografici di informazione sulle novità, per una scuola inadeguata a produrre nuove generazioni

di lettori, per i ritardi nello sviluppo di un efficiente e articolato sistema bibliotecario, ecc. Nelle città dove si sono aperte nuove e moderne librerie (nelle regioni del sud come in quelle del nord), dove sono stati avviati efficienti sistemi bibliotecari, quando i libri vengo-

copie corredate di scheda anagrafica dell'autore [...] entro la fine di marzo 1993" all'indirizzo postale di Stampa Alternativa (cp 741 - 00100 Roma centro).

Giovanni Peresson



no presentati nel giusto modo ai loro possibili lettori (pensiamo a una trasmissione come Babele), gli indici di vendita e di prestito subito aumentano.

Il lettore a(r)mato inaugura (anche) la nuova collana di Millelire "Cantiere bibliografico", che, tramite la formula del concorso (il bando è pubblicato alle p. 60-62) si propone di supplire al fatto che in Italia "scarseggiano strumenti importanti per la ricerca e per la lettura come le bibliografie, le guide, i repertori, ecc.". A ciò il Cantiere "intende reagire [...] valorizzando il lavoro bibliografico non solo come risorsa documentaria ma anche come strumento di ecologia della lettura" (p. 60). Le bibliografie dovranno pervenire al "comitato di lettura" (composto da Piero Innocenti, Goffredo Fofi, Bruna Miorelli, Luca Ferrieri, Angelo Maria Pellegrino, Gian Franco Grechi, Massimo Cecconi) "in 2